Anno XVI. Sabbato 9 Aprile 1881 N. 85

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 5 aprile contiene:

1. Legge 24 marzo con cui si approva la Convenzione di commercio e di navigazione colla Rumenia.

2. R. decreto 13 febbraio che modifica il R. decreto 13 ottobre 1877 circa l'orto botanico della Scuola veterinaria di Milano.

3. Id. id. che autorizza l'Università di Napoli ad accettare la quota ereditaria del marchese Francesco Saverio D'Andrea.

4. Id. id. che erige in corpo morale l'Istituto delle fanciulle povere di Murano.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 7 aprile.

(Nemo) La quistione di Tunisi ha prodotto la crisi, che tutti si aspettavano; ma non si può dire, che essa sia stata la causa diretta e sola che l'ha prodotta, bensì l'occasione e l'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso. Cairoli, del quale si possono dire tante cose in favore come patriotta ed uomo, aveva giustificato sè stesso, mostrando una suprema *inabilità* come ministro degli affari esteri. Questo è da molto tempo che lo dicevano francamente anche molti fra coloro che solevano votare col Ministero attuale. Anzi c'era una pregiudiziale, che lo accennava fino da quando compose il Ministero da cui eliminò poscia il Grimaldi e quando si rappaciò col Depretis. Fino d'allora molti chiedevano che gli si lasciasse la presidenza del Consiglio, ma senza portafogli; e soprattutto perchè, se egli era indicato come tale per la posizione parlamentare e nel suo partito, e se non si trovò abile per nessun altro portafogli, tutti lo trovavano particolarmente inabile per quello degli esteri. Se una crisi non nacque ancora prima, ciò avveniva, perchè, dopo tante, nessuno avrebbe voluto provocarne una nuova. Poi convien dire che l'abilità di qualche suo collega aveva portato dinanzi alla Camera parecchie quistioni, ognuna delle quali doveva fare consenzienti anche molti degli oppositori; come le due leggi per Roma e Napoli, l'abolizione del corso forzoso, su cui non si avrebbe disputato che del tempo e del modo, ma una volta messa in campo doveva essere compiuta, su di che tutti erano d'accordo; ed infine la riforma elettorale, che una volta iniziata anch'essa doveva farsi.

Le due prime quistioni erano già sciolte; sulla terza oggi stesso si decise il Senato, dichiarando di evitare le lunghe discussioni e di votare di urgenza. Lo fece il Magliani, lodando assai la relazione del Lampertico, e questi alla sua volta. Resta la quistione della riforma elettorale, ma anche questa tutti la vogliono, come dichiarò il Sella medesimo, parlando anche di altre riforme pure da tutti desiderate.

Il Ministero, che presentiva la catastrofe, cercò anche questa volta di salvarsi con una sospensiva, come aveva fatto per l'interpellanza sulla marina, dando anche per pretesto di non voler inasprire la differenza colla Francia, ciocchè nessuno volle fare ed il Sella meno di tutti, che fece ampie dichiarazioni in proposito, e di non inceppare la riforma elettorale, come disse il Depretis e mettendo in dubbio, se il Sella potrà attuare le riforme. Era un ultimo appiglio; ma così il Depretis veniva, volendolo o no, ad indicare anche il Sella a suo successore.

La votazione del resto lo indicherebbe per tale, poichè votarono con lui tutta la Destra e parte del Centro ed anche taluni di quelli di Sinistra, che prima si erano dichiarati più volte per il Ministero.

Anche il numero è adunque per lui. Io non voglio qui fare dei giudizii prematuri, nè pretendo d'indicare le probabilità dell'esito della crisi; ma dai precedenti della Camera attuale e da quella modificazione che si è fatta nei partiti, per cui ci furono dei ministeriali del giorno prima, che votarono col Sella nella quistione dell'interpellanza della marina, ed altri già ministeriali che dichiararono di essere con lui, purchè mantenga il programma delle economie, come pure da certi voti e certe opinioni in cui variamente si accostavano Sinistra moderata, Centri, i giovani, e la Destra progressista, della quale il Sella resta sempre il capo, malgrado la da lui voluta indipendenza, od anzi per questo, si può dedurre la possibilità della formazione di un Ministero con Sella alla testa, ammettendo sopra alcuni punti certe transazioni

Del resto non è altri che lui da potersi indicare come risultante della situazione presente. Certo non tutti quelli che votarono con lui oggi sarebbero facili ad accordarsi con esso. Ma la stessa legge elettorale in discussione non dovrebbe essere un ostacolo; se si potesse accordare una riforma che combinasse le prevalenti opinioni della Camera. E potrebbe essere di escludere lo scrutinio di lista e di dare il suffragio politico a tutti gli elettori amministrativi ed ai soldati, che hanno fatto la loro ferma. Ma questa è una opinione mia, e credo anche vostra, ed io su ciò non vado più innanzi.

Soltanto osservo, che se si trovasse una conciliazione nella riforma elettorale, passata questa legge, la Camera sarebbe naturalmente sciolta e le nuove elezioni si potrebbero fare con un programma che mirasse al più prossimo avvenire quale lo intravede il Paese, e nel quale potrebbero convenire anche i nuovi elementi, per cui il passato non ha nè vincoli, nè abitudini inveterate, che fossilizzano gli uomini ed i partiti.

Ma ora si domanda, se sarà possibile accomodarsi anche col Governo francese in guisa da arrestarlo nel suo cammino, dopo gli eccitamenti ad arte provocati nella stampa francese di tutti i colori, meno alcuni rarissimi giornali, che non perdettero il buon senso.

Però la nostra medesima moderazione ed i pericoli che potrebbero venirne anche per le altre potenze da una situazione troppo tesa e gli altri problemi insoluti, che restano in Oriente, potrebbero consigliare a seguire le vie della moderazione anche altri Governi, in modo da evitare i possibili conflitti.

Intanto fu saggia cosa, che la nostra Camera, dopo gli sfoghi naturali, ma temperati del Massari, del Rudinì e del Damiani, che parlarono egregiamente, evitasse di discutere più oltre la quistione di Tunisi; e ciò fa prova, che oltre al sentimento nazionale, che anima tutti i nostri, si ridestò anche il buon senso, che fu oggi consigliere di prudenza.

Eccovi ingenuamente espresse le mie impressioni. È da sperarsi, che anche questa crisi si superi per bene, e che la cosa pubblica, posta in mani più abili e più ferme, trovi quel raddrizzamento cui tutti invochiamo.

E' da sperarsi, che anche la stampa segua i consigli della prudenza, e che non si aggravi per essa la situazione, abbastanza grave per sè medesima, e che i pericoli esistenti ridestino in tutti i petti l'antico patriottismo, che distinse gl'Italiani nella storica lotta, che li fece una Nazione.

P. S. Il presidente della Camera Farini venne chiamato dal Re. Naturalmente si esprimono dai giornali e dagli uomini politici e loro amici desiderii contradditorii. Il Cairoli è giudicato; ma ci sono di quelli che vorrebbero mantenere il Depretis e qualche altro. Ma con quale combinazione? Io credo, che dei 171 che cercarono di evitare la crisi, ora che è accaduta, non pochi accettano la nuova situazione. Ma si dirà, che non esiste una maggioranza di Destra nella Camera, e che la Sinistra forma sempre la maggioranza in essa. Ora quale valore hanno oramai le parole Destra e Sinistra, se Destra, Centro e parte della Sinistra si sono trovati assieme a lasciare in minoranza l'ultimo Ministero di Sinistra?

Costituzionalmente parlando quello che è indicato a comporre il Ministero è il Sella, che apportò tra i 192 non soltanto i voti dell'Opposizione di Destra, ma anche parecchi di quelli di Centro e che potrebbe accostarne a sè degli altri. È da notarsi che il Depretis fu battuto con tutto l'appoggio dello Zanardelli staccatosi dal triumvirato dissidente, e che per molti che votarono il rinvio, questo voleva dire soltanto di evitare una discussione irritante ed una crisi sulla politica estera. E' da notarsi, che tra quelli che votarono contro il Ministero ci furono il Coppino, il De Renzis, il Martini, il Mordini, il Geymet, il Sani, il Ruspoli Emanuele, il Lacava, il Branca ecc., a tacere dei Gruppi Crispi e Nicotera.

ITALIA

Roma. La *Venezia* ha da Roma 7: Maldini e Mattei votarono contro il Ministero. Varè era assente. Notossi il voto di Sani contro il Ministero. Circa la crisi tutto è prematuro. Confidasi nel senno della Corona. Il Re conferirà con Farini, Tecchio, Sella, Minghetti, Crispi, Nicotera ed altri. Prevedesi una crisi lunga.

— La Destra, parte del Centro, il Centro sinistro, gli onorevoli Mordini, Coppino, Crispi e Nicotera votarono contro il Gabinetto. *(G.d'It.)*

— Dicesi che il Generale Menabrea, nostro ambasciatore a Londra, si sia lagnato delle affermazioni categoriche, fatte nella seduta del 6 dall'on. Cairoli circa l'attitudine dell'Inghilterra.

ESTERO

Austria. Sotto il titolo: «Scuole tedesche a Trieste» la vecchia *Presse* scrive quanto segue:

«Da Trieste ci annunziano che il *Schulverein* tedesco ha interpellato colà confidenzialmente se fosse opportuno appoggiare la fondazione di una scuola popolare tedesca. Il nostro corrispondente ci manda in risposta a questo quesito il seguente interessante particolare: Lo *Schillerverein* tedesco a Trieste conta 1200 membri, dei quali soli 25 hanno firmato un contributo pel *Schulverein*, e cioè, il presidente, deputato al Parlamento dott. Rabl, il signor Hütterott, che la fama triestina dice milionario, il signor Graberg, il signor Rothermann, il signor Hoffmann, ciascuno per l'importo d'*un fiorino all'anno*. Se il suolo triestino sia adatto per una scuola tedesca, lo lasciamo giudicare al dott. Weitlof».

Francia. Ecco in quali termini il ministro francese degli esteri si sarebbe espresso recentemente sugli avvenimenti di Tunisia:

«Quanto era desiderabile che la Francia non perseverasse nella vita nella quale si era lanciata relativamente alla Grecia, altrettanto è indispensabile che la sua nazione si affermi energicamente in Tunisia, paese vicino all'Algeria, ove le nostre industrie, le nostre finanze, il nostro commercio hanno interessi considerevoli.

«Non si tratta, del resto, nel mio pensierò, di conquistar la Reggenza; fatta la sua annessione, incontreremmo le stesse difficoltà nella Tripolitania. Ma bisogna assolutamente che il bey riconosca il nostro diritto di protettorato; che, per esempio, si impegni a non accordare a chicchessia concessioni di nessuna specie senza il beneplacito della Francia.

«Per riuscirvi, avremo da lottare contro il malvolere, del resto più latente che effettivo, dell'Italia, che, dimentica dei sagrifizi da noi fatti per essa, cerca di crearci imbarazzi, in un paese dove essa conta più nazionali di noi, ma dove ha meno interessi.

«Quanto all'Inghilterra, ammiro la sua premura a vedere in tutti i suoi sudditi il *civis romanus* d'un tempo, ma a patto che il *civis* sia degno di protezione, e spero convincerla che colui che ci disputa l'*Enfida* è lungi dal giustificare l'appoggio che gli fornisce il governo britannico. In ogni caso, la Francia è ancora una grande Francia, e non deve esitare a marciare là, dove la chiamino il diritto, la giustizia e la buona politica».

— Si ha da Parigi 7: Il *Dèbats* dice che in questo momento nessuno consiglierebbe il ministro Magliani a tentare la emissione del prestito italiano in Francia.

Non si hanno notizie di altri conflitti alla frontiera Tunisina. Nondimeno la Francia mobilizza delle forze sproporzionate allo scopo. Anche il corpo d'armata di Lione si prepara ad una eventuale mobilizzazione.

Germania. A Berlino assicurasi nei circoli della Corte che lo Czar si recherà a visitare l'imperatore Guglielmo e che addì 1. giugno terrà un convegno coll'imperatore d'Austria.

— Affermasi che la sessione straordinaria del Landtag prussiano è stata convocata unicamente allo scopo di modificare le leggi di maggio. E' accertato che prossimamente verrà raggiunto un pieno accordo fra il Centro ed il governo.

Inghilterra. Le notizie dall'Irlanda sono sempre sfavorevoli. Nel febbraio il giurì ha respinto l'accusa contro circa cinquanta membri della lega agraria. La lega dicesi che abbia assicurato ad ogni affittaiuolo che spingerà le cose sino ad un escomo forzoso, una pensione settimanale di una sterlina nel corso di 3 mesi.

Russia. Si ha da Pietroburgo il seguente fatto. Il 31 marzo si avvicinò un giovane ad una guardia di Polizia in fazione presso la fortezza Pietro e Paolo e le chiese il permesso di entrarvi. Durante questa conversazione un altro giovine accostatosi nascostamente dietro la guardia le appiccò sul dorso un cartello del seguente tenore: «Alessandro II regnò 26 anni; Alessandro III regnerà 26 giorni.» Appena più tardi alcuni passanti comunicarono alla guardia il fatto.

Turchia. La squadra corazzata turca sta raccogliendosi nella baia di Bessika in attesa degli avvenimenti che produrrà lo svolgimento della questione greca.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 27) contiene:

(Continuazione e fine)

360. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Facini Giuseppe morto in Artegna il 27 febbraio 1881 fu accettata beneficiariamente dalla di lei vedova Lucia Merluzzi per sè e pei suoi minori figli.

361. *Avviso.* Il Sindaco di Mortegliano avvisa che presso quel Municipio resteranno per 15 giorni depositati il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del canale del Ledra detto di Castions attraverso i territori censuari di Lavariano e Mortegliano.

362. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Castions attraverso il territorio censuario di Basaldella, Comune di Campoformido. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi, le dovrà esercitare entro giorni 30.

363. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale del Ledra detto di S. Gottardo, nel Comune di Udine, mappa di Chiavris. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi, le dovrà esercitare entro giorni 30.

364. *Avviso.* Il dott. A. Micheloni notaio del Comune di Azzano-Decimo ottenne il tramutamento di residenza nel Comune di Pasiano, ove ora è ammesso all'esercizio della sua professione.

365. *Estratto di bando.* In seguito all'aumento del sesto fatto dal sig. P. Bianchini di Trieste sul prezzo di lire 12937.20 pel quale era stato deliberato alle signore De Leis l'immobile esecutato da queste in pregiudizio dei signori Schönfeld, nel 4 maggio p. v. seguirà davanti al Tribunale di Udine la vendita dello stesso immobile sul prezzo di lire 15093.40 offerto dal detto sig. Bianchini.

366. *Estratto di bando.* Presso il notaio Lanfrit in Spilimbergo, il 27 aprile corr. si procederà ad un terzo esperimento d'asta per la vendita dei beni del compendio della sostanza della Ditta oberata Battistella Valentino.

367. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Cosson Valentino decesso in Cosson nel 15 dicembre 1880 venne beneficiariamente accettata da Cosson Antonio nell'interesse del minore suo figlio.

Deputati friulani. L'on. Di Lenna è stato nominato relatore del disegno di legge: Estensione del prescritto dalla legge 7 febbraio 1865 ai militari del regio esercito giubilati che presero parte alle campagne del 1848-49.

Il Ledra e l'irrigazione. Nel *Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana* 4 aprile corrente sta inserito un avviso del Consorzio Ledra col quale è indetta una nuova convocazione dei sottoscrittori, avendo pochissimi o quasi nessuno corrisposto al primo invito; ed è pure accennato come la immissione delle acque nei Canali del Ledra venga per ciò necessariamente protratta.

Ciò è singolare. Mentre i benefici che deriveranno al Territorio Friulano dovrebbero corrispondere ad un desiderio che fu la costante aspirazione di ben 4 secoli, oggidì la realizzazione di questi benefici sarebbbe paralizzata dall'inerzia dei possidenti?

Questa lentezza nuoce grandemente agli interessi generali, non solo, ma al progressivo sviluppo dell'industria agricola di tutto un Territorio, e perchè? — Perchè, a quanto sembra, gli agricoltori non sono ancora compresi della necessità di cogliere i vantaggi ad essi offerti dall'attuazione di un'opera idraulica ideale ed oggidì quasi compiuta su vasta scala con sacrificio non lieve di denaro.

Lessi a questo proposito, in uno dei giornali cittadini, come taluno dei possidenti di questa Provincia siasi recato a tal uopo, nello scorso inverno, in Lombardia, per istudiare il sistema delle irrigazioni. Ciò è qualche cosa, ma non è tutto. La distribuzione delle acque per l'irrigazione è principalmente quistione di livello, e si risolve con calcoli che nulla hanno di astruso o di trascendentale. La Provincia di Mantova ha un territorio ricchissimo appunto per ciò. Ivi si tien conto dell'acqua e la si distribuisce in un modo così ragionato, così giusto, che non solo hannovi investiture di prima derivazione ma si utilizzano pure le colaticcie di primo e di secondo uso. In Friuli siamo ancora allo zero, ed il risveglio, che pure avrebbe dovuto incominciare, è ancora in una gestazione affatto iniziale.

Si persuadano dunque gli agricoltori, specialmente i doviziosi, ai quali spetta dare l'esempio, che se non si comincia non si progredisce, che il noto adagio *motus in fine velocior* non riceve la sua spiegazione se manca chi al moto dia la prima spinta, e che guai a chi non sa approfittare della occasione per progredire, oppure anche soltanto si arresta, perchè il progresso cammina sempre, e chi si ferma per len-

tezza o mal inteso scoraggiamento dinanzi alle prime difficoltà, torna indietro.

Udine 7 aprile 1881. F. D.r B.

Consigli Sanitari. In forza della rinnovazione del terzo dei Consigli Sanitarii provinciale e distrettuali pel triennio 1881-1883 sono state fatte le seguenti nomine e conferme:

Consiglio Sanitario Provinciale. Putelli cav. avv. Giuseppe, membro ordinario; Commessati farmacista Giacomo, id.; Chiap dott. Giuseppe, membro straordinario.

Consigli Sanitarii Distrettuali. Cividale: Dorigo dottor Giovanni, consigliere; De Portis nobile ingegnere Marzio, vicepresidente.

Gemona: Biliani farmacista Luigi, consigliere.

Pordenone: Frattina dott. Basilio, consigliere.

Spilimbergo: Santarini dott. Gio. Domenico, consigliere.

Tolmezzo: Linussio dott. Andrea, consigliere.

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione nazionale in Milano, richiesto continuamente ed insistentemente di ammissioni di nuovi espositori, deve sollecitare ancora quelli ammessi a fare immediatamente la consegna dei loro prodotti, ed invita quelli che intendono rinunciare, a dichiararlo tosto, affinchè si possano evitare i vuoti ed assegnare ad altri gli spazi lasciati liberi dai rinunciantì. Si avvertono poi i ritardatarii, che dovranno imputare a sè medesimi se, in causa dell'eccessivo ritardo nella consegna, lo spazio loro assegnato verrà disposto a favore d'altri.

Sulle viti americane. Nel n. 86 del giornale l'*Adriatico* in prima pagina si legge una corrispondenza del sig. A. S. sulle viti americane; siccome fu diffusa a mezzo di giornale quotidiano, preghere i la gentilezza di codesta onorevole Redazione, essere compiacente inserire la risposta nel di lei reputato periodico.

A qualcuno fece profonda impressione quanto scrisse il corrispondente dell'*Adriatico* sig. A. S. riguardo alle viti americane resistenti alla filossera, il quale accenna all'inopportunità del diffonderle stimandole dannose sotto varii aspetti.

In primo luogo tende a richiamare l'attenzione del pubblico sui nuovi pericoli dai quali è minacciata la viticoltura italiana con l'introduzione di viti americane resistenti alla filossera, con la tema che in realtà non sieno assolutamente resistenti questi vitigni e meno ancora quelli ottenuti da semi venuti d'America, che non prenda posto la mala fede fra produttori, incettatori, negozianti ecc.

Secondo, che ammesso tutto proceda come si deve, fra qualche anno in Italia non vi sieno che viti americane resistenti; perciò secondo l'articolista una produzione di vino cattivo ed in scarsa quantità. Teme che dovendo innestarle per aver vino migliore, abbiano le marze a modificare le loro buone qualità, causa il soggetto, per contrarne in parte di cattive al soggetto spettanti. Segue poi dubitando che in tal modo si venga a favorire il moltiplicarsi della filossera coll'approntarle il nutrimento e quindi perpetuarsi fra noi.

In ultimo, censurando Ministero e Commissioni di quanto si è fatto in Italia per impedire l'estendersi di questo insetto, vuol persuadere esser miglior consiglio estirpare i vigneti filosserati, aspettar del tempo e ripiantarli con vitigni indigeni, onde offrendo alla filossera una più estesa linea di battaglia, più facilmente riescire a conquiderla.

Chi non conosce la vita della filossera, le diverse forme che assume nel corso di un anno ed il modo rapidissimo di moltiplicazione, ne quanto si fece in Austria, Francia e Svizzera per combatterla, estirpando vigneti ed adottando anche gl'insetticidi più potenti, potrà di leggeri persuadersi delle ragioni esposte dal sig. A. S.; ma in fatto tutte le misure prese per quanto energiche, non diedero soddisfacenti risultati; soltanto la sommersione dove è possibile e l'impianto di vitigni resistenti, tanto da pratici come anche da uomini di scienza fu riconosciuto unico mezzo per continuare nella produzione del vino. Il risultato tanto del Congresso di Mompellier come di Lione del passato settembre si dichiararono in questo senso.

Riguardo all'essere o meno resistenti i vitigni americani che fin'ora si conoscono tali, noi dobbiamo rimetterci a quanto l'esperienza della Francia, da ben vent'anni, c'insegna, onde trovarci preparati a combatterla in quei modi fin'ora conosciuti. Potrà ben darsi che entri la mala fede anche in questo genere di commercio, come succede in tutte le cose di guadagno; ma questo timore non deve distoglierci dal tentare uno fra gli pochi rimedi, per continuare questa coltura.

Il sig. A. S. temendo che fra qualche anno non vi sieno in Italia che vitigni americani resistenti e cattivo vino, la sbaglia di grosso; poichè a nessuno verrà in mente di estirpare le vigne già esistenti che danno frutto, per sostituire vitigni americani resistenti, anzichè la filossera abbia distrutto i primi.

Ognuno intanto cercherà di provvedersi di quelle qualità di viti americane resistenti, più proprie alle singole località, e poichè anche fra queste ce ne sono che danno buon vino senza bisogno d'innestarle, si atterrà a quelle di preferenza. Dato poi fosse indispensabile l'innesto, non posso ammettere che la marza abbia a contrarre delle qualità del soggetto, ciò non succedendo mai nella riproduzione agamica, come nella generazione da semi, quasi sempre l'ibridismo si riscontra.

Il consiglio di estirpare le viti filosserate per poi dopo qualche tempo ripiantarle a varietà indigene, è in contraddizione con quanto inculca in seguito, cioè: che il Ministero di Agricoltura premi quelli che pianteranno maggior numero di viti indigene, onde offrendo alla filossera più estesa linea di battaglia più facilmente riescire a combatterla.

Non cerchiamo illuderci in una falsa lusinga che può riescire dannosa, nel credere di facilmente combattere questo terribil nemico; ma ammaestrati da quanto si è fatto in altri paesi, procuriamo di trovarci preparati. Quello che sarebbe desiderabile presentemente si è che il Governo facesse a vantaggio della viticoltura italiana, quanto fu proposto al Ministero austro-ungarico, dal chiarissimo cav. Alberto dottor Levi nella bella relazione: Ricordi di un viaggio in Linguadoca e Guienna, cioè: che il Governo si compiaccia permettere l'importazione dall'estero di talee di viti americane resistenti alla filossera previamente disinfettate alla frontiera; poichè consono alle conclusioni del Congresso di Lione del passato settembre, che si esprime.

L'impossibilità di trovar filossere sui magliuoli durante il sonno vegetativo essendo un fatto incontrovertibile per tutti quelli che conoscono la vita dell'insetto, il Congresso esprime: il voto che il Governo voglia togliere il più sollecitamente possibile tutte le disposizioni restrittive che limitano al presente il libero commercio delle talee americane pel ripiantamento delle vigne.

S. Giovanni Manzano, 4 aprile 1881.

Bigozzi Giusto.

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati questa sera, alle ore 8, ad una lettura del signor Regazzoni dott. Innocenzo sul tema: *L'Arte e la Legge.*

Dopo la lettura, seguirà un concerto vocale e strumentale.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalle 6 1/2 alle 8 pom. dalla Banda del 47° Regg. sotto la Loggia.

1.	Marcia «Fior di foresta»	—
2.	Sinfonia «Oberon»	Weber
3.	Parte 1a Atto 2° «Aida»	Verdi
4.	Valtz, «Nel Bivacco»	Albreckt
5.	Introduzione «Macbetk»	Verdi
6.	Polka.	—

Annuncio librario. È uscita la dispensa 47a delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Teatro Minerva. Per la serata della brava Prosdocimi iersera si diede il *Bricchino di Parigi*, che piace ancora dopo averlo sentito da quasi tutte le compagnie da mezzo secolo a questa parte ed il *Sorcio dello speziale* di Gattesco Gatteschi nome che a noi torna nuovo e potrebbe essere anche supposto. Il fatto è che quest'ultimo presenta una quantità di graziosi e spiritosi equivoci, basati sopra un primo scambio di persone, che v'intrattengono piacevolmente dal principio alla fine mediante la Prosdocimi, la Diligenti, i due Cristofari ed il Poli, cavando dal pubblico le più allegre risate.

Il sorcio dello speziale fu il Poli, che proprio annusò i barattoli, ma al di fuori, ed ognuno resta col suo.

Stassera abbiamo una novità di casa e ce l'offre l'avv. Cesare colla sua commedia *Tra fratelli*, che deve destare certo molta curiosità nei concittadini.

Teatro Nazionale. Trattenimento di Marionette. Questa sera si rappresenta la ridicola commedia: *La sinfonia di Facanapa.* Con ballo: *L'inondazione di Brescia.*

Rissa. Ieri davanti all'osteria del Milanopulo certo P. G. in rissa riportò una ferita alla testa prodotta da un colpo di bastone infertogli da A. F. col quale era venuto a diverbio.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo N. G. perchè ubbriaco stava commettendo disordini.

Dichiarazione

Egregio sig. Redattore,

Nella relazione sul processo per furto a danno dell'Ospitale di Udine dibattutosi innanzi la Corte d'Assisie, stampato nel pregiato di Lei periodico, trovasi fatto cenno di un impiegato del Monte che avrebbe *espresso il dubbio per non dire il parere che di una sottrazione di pegni avvenuta due o tre anni or sono fossero autori gl'impiegati del Monte.*

Siccome io pure fui fra i testimoni interrogati su tale argomento, così, ove si avesse inteso di riferire alla mia deposizione, devo a rettifica dichiarare, che non ho espresso dubbio nè parere che autori di quei furti fossero gli impiegati del Monte. Ho detto anzi che quei furti furono e sono per me un enigma e che vennero consumati con molta scaltrezza, per cui non credeva che i portieri avessero potuto commetterli.

Sia compiacente, sig. Redattore, di pubblicare questa mia rettifica, ed antecipatamente ringraziandola, mi protesto

Udine, 8 aprile 1881.

Dev. G. B. Piva

CORRIERE DEL MATTINO

La Camera francese ha votato all'unanimità, con 489 voti, un credito di quattro milioni al ministero della guerra, e di 1,695,276 lire al ministero della marina, per la spedizione di Tunisi. E' un commento eloquente alle intenzioni del governo francese circa quella Reggenza Su queste intenzioni del resto non è più lecito il dubitare. Il *Temps*, officioso, scrive: «Noi non facciamo la guerra al Bey, di cui siamo i migliori amici. Però non ci presteremo alla commedia nel caso che egli ci offrisse una riparazione insufficiente». Dal canto suo il *Télègraphe* nega che il governo francese abbia promesso alle potenze, che in nessun caso le truppe francesi non occuperebbero Tunisi. *Est-ce clair?* Vedremo sino a qual punto la Francia crederà bene di spingersi e quale estensione abbia la condiscendenza dell'Inghilterra a questa che taluni dicono la guerra del signor Gambetta.

I rappresentanti delle Potenze ad Atene si sono recati ier l'altro da Comunduros, al quale Radowitz lesse la nota identica. La nota eccita la Grecia ad accettare le proposte delle Potenze espone che se la Grecia le accetterà, le Potenze, le assicureranno l'esecuzione dei patti stipulati, ma se le rispingesse, le Potenze la lascierebbero in balia di sè stessa. Comunduros rispose che esaminerà attentamente la proposta e che dopo un maturo esame darà quanto prima possibile una risposta definitiva. La Grecia intanto vedrà quale aspetto assuma la situazione politica generale e si regolerà in conseguenza.

— Roma 8. Il Gabinetto si è dimesso.

Il Re si riservò di rispondere.

Il Re conferì coi presidenti delle Camere.

Credesi che saranno chiamati in giornata al Quirinale Sella, Crispi ed altri uomini politici.

Farini declinò l'offerta d'incaricarsi di formare il Gabinetto.

I Circoli parlamentari respingono la interpretazione, secondo cui Depretis non sarebbe complicato nel voto di ieri.

126 deputati di Destra parteciparono al voto.

Il Re firmò il Decreto di promulgazione dell'abolizione del corso forzoso.

Dispacci di Francia annunziano trattarsi effettivamente dell'occupazione militare della Reggenza. (*Gazzetta di Venezia*).

— Roma 8. Si persiste a credere che verrà chiamato l'on. Depretis, il quale, però, dichiara recisamente che declinerà l'incarico, volendo restare solidale con l'on. Cairoli. Ma si ritiene che quest'ultimo, insistendo perchè non s'abbiano verso di lui riguardi, l'on. Depretis finirà per accettare.

Alla seduta odierna della Camera avvenne un vivo incidente, pieno di significato. Crispi si oppone alla continuazione della discussione dei progetti di legge inscritti all'ordine del giorno, essendo il Ministero dimissionario. (*Rumori al centro e alla sinistra moderata*). Crispi. Gli interruttori non conoscono le consuetudini costituzionali. (*Nuovi rumori da più parti della Camera*). Crispi: Non temo i rumori della folla del centro. Il presidente lo invita a spiegarsi. Crispi: Intendo dire di quei signori affollati al centro dell'aula.

La relazione sul progetto per il concorso dello Stato al Congresso geografico internazionale di Venezia fu distribuita oggi alla Camera dei deputati. L'onorevole Barattieri, relatore, ha parole lusinghiere per Venezia. Raccomanda alla Camera che approvi l'assegnamento di centomila lire, trattandosi del decoro e della dignità nazionale. (*Adriatico.*)

— Roma 8. Omai è noto che il caduto Ministero, nel Consiglio plenario di mercoledì, aveva deciso di dimettersi. I ministri avevano pregato Cairoli di presentare le dimissioni del gabinetto prima del voto, affine di assumere l'incarico di comporre il nuovo Ministero, restando presidente senza portafogli. Ma Cairoli non volle assolutamente accettare la proposta salvatrice. Fu allora che venne concertato di presentare la mozione di rinvio come una necessità per evitare un voto esplicito compromettente.

I commenti che si fanno sulla votazione di ieri sono svariatissimi. I votanti contro il ministero si decompongono così: 123 di Destra, 47 di quelli che votarono sempre in favore del Ministero e che lo abbandonarono all'ultim'ora, 22 ministeriali. (*Secolo*).

— Roma 8. Nelle sfere di sinistra si ha grande paura che Sella venga incaricato della composizione del gabinetto. Si pretende anche debba ritornare Depretis con Menabrea, o Nigra, o Robilant agli esteri.

Assicurasi che il Re abbia fatto chiamare per telegrafo il generale Menabrea da Londra, il conte Robilant da Vienna, e il commendatore Nigra da Pietroburgo. Quanto al generale Cialdini, si ritiene certa la sua dimissione e se ne aspetta la notizia da un momento all'altro. (*Corr. d. Sera*).

— Roma 8 Varie voci circolano per la Camera; i gruppi ieri sera e stamane erano animatissimi. Si parla di una combinazione Farini-Sella-Nicotera, conservando Magliani e Baccelli: questa combinazione sarebbe destinata al rinnovamento dei partiti. In tal caso Crispi verrebbe portato alla Presidenza della Camera.

Altri, spingendo Depretis, malgrado l'impossibilità cui ho accennato, parlano di una probabile combinazione sua con Zanardelli.

Si accenna anche la possibilità di una chiamata del Menabrea, il cui nome sarebbe una garanzia per l'estero, e che non sarebbe troppo combattuto, essendo ora sparite le avversioni che v'erano contro di lui a Sinistra. (*Pungolo*).

— Parigi 8. Notizie private da Roma assicurano che la destra fu incaricata della formazione del gabinetto. (*Adria*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Atene 8. Tutti gli ambasciatori recaronsi iersera presso Comunduros. Radowitz lesse una una nota identica che insiste perchè la Grecia accetti la proposta. Se accetterà, le potenze prometteno di sorvegliarne l'esecuzione, se ricuserà sarà abbandonata. Comunduros rispose che studierà accuratamente la proposta; dopo matura riflessione darà una risposta definitiva il più presto possibile.

Londra 7. (Comuni). Dilke e Brasey smentiscono di avere contribuito a sostenere finanziariamente il giornale la *Freiheit.*

Costantinopoli 7. Nell'isola di Scio continuano a manifestarsi lievi scosse di terremoto con lunghi intervalli. Il numero delle vittime ascende a oltre 6000.

Tolone 8. Assicurasi che entr'oggi partirà per le coste dell'Algeria la squadra del Mediterraneo composta di otto navi da guerra.

Parigi 7. (Camera). Il governo domandò un credito di 5 milioni e 685 mila franchi per la spedizione contro i Krumirs. Fu approvato all'unanimità.

Al Senato, il ministro Magnin disse che la Francia, gli Stati Uniti, la Spagna, l'Italia e l'Olanda sono d'accordo sul principio del doppio tipo monetario, la cui adozione fa progressi in Germania e nel Belgio. Sperasi l'adesione dell'Inghilterra che toglierebbe tutti gli ostacoli.

Londra 7. Alla Camera dei Comuni Dilke dice che l'Inghilterra non può consentire a discutere il principio del bimetallismo. Tuttavia Hartington è disposto ad esaminare ogni misura atta ad affrettare il ristabilimento del valore dell'argento.

ULTIME NOTIZIE

Roma 8. (Senato del Regno). Sopra proposta di Pescetto discutesi ed approvasi il progetto: Spesa straordinaria pel Congresso geologico internazionale di Bologna.

Si passa alla votazione per la nomina dei 5 membri della giunta per l'inchiesta sulla marina mercantile.

Discutonsi ed approvansi i seguenti progetti: 1. Riordinamento del corpo delle guardie doganali. 2. Disposizioni relative ai certificati ipotecari.

Discutesi il progetto relativo alle importazioni ed esportazioni temporanee.

Rossi Alessando crede che il progetto sia dannoso, non giusto e non urgente. Esamina partitamente le singole nuove categorie di merci alle quali trattasi di applicare le disposizioni vigenti circa la temporaneità delle importazioni e delle esportazioni. Crede che il progetto dovrebbe tanto più sospendersi inquantochè ci troviamo alla vigilia della revisione delle tariffe e alla ripresa dei negoziati per il rinnovamento dei trattati di commercio; propone un ordine del giorno per invitare il ministro Magliani a coordinare le disposizioni relative alle importazioni ed alle esportazioni temporanee colla revisione delle tariffe.

Scalini parla delle condizioni dell'arte della tintura delle sete in Italia. Dimostra come ora essa sia limitata ad un unico centro. Raccomanda che si usino riguardi, onde non ucciderla.

Cairoli annunzia che in seguito al voto di ieri della Camera, il ministero rassegnò le dimissioni a S. M. che si è riservata di deliberare. Il ministero rimane temporaneamente al suo posto pel disbrigo degli affari correnti e per la tutela dell'ordine.

Majorana (relatore) scagiona il progetto dagli appunti sollevati dal senatore Rossi.

Magliani dichiara che nel valersi delle facoltà del progetto terrà conto delle raccomandazioni di Rossi e che in caso di conflitto cercherà di tutelare l'interesse prevalente.

Approvasi il progetto.

Tutti i progetti approvati votansi a scrutinio segreto.

Nella votazione per la nomina di commissari per l'inchiesta sulla Marina mercantile riuscì eletto solo Di Brocchetti.

Rinnoverassi la votazione per la nomina dei rimanenti commissari.

Domani il Senato si radunerà in comitato segreto.

— (Camera dei deputati). Lettosi il verbale, dichiarano che se ieri fossero stati presenti alla votazione della mozione Zanardelli avrebbero risposto Melodia, Meardi, Favale, Genin, Di Balme, Saluzzo, Lualdi, Nervo, Compans, Ballanti, Pacelli pel sì, e Samarelli, Serafini, Doglioni, Petrucelli pel no.

Baccarini presenta la legge per l'autorizzazione dell'appalto quindicennale pei trasporti del carbon fossile occorrente alle ferrovie e alla marina da guerra, affine di agevolare la costruzione dei piroscafi per la marina mercantile e la relazione sopra l'esecuzione della legge che concede facoltà eccezionali al governo per provvedere all'esecuzione delle opere pubbliche.

Damiani domanda perchè siasi tolta dall'ordine del giorno la discussione della sua risoluzione relativa alla politica estera del ministero.

Il presidente risponde averla tolta, perchè in seguito al voto pronunciato ieri il ministero si riserva di prendere risoluzioni; del resto Damiani avrebbe potuto fare questa domanda quando ieri fu letto l'ordine del giorno di oggi.

Il ministro De Pretis annuncia che il presidente del Consiglio trovasi in questo momento

presso S. M. per riferire sul voto di ieri e appena terminato il colloquio verrà alla Camera.

Per proposta di Chiaves deliberasi di sospendere la seduta fino all'arrivo del presidente dei ministri.

Ripresa la seduta, Cairoli annunzia, che in seguito al voto di ieri il ministero rassegnò la dimissione a S. M., che si è riservata di prendere le risoluzioni.

In attesa, i ministri rimangono pel disbrigo degli affari di ordine eper la tutela dell'ordine pubblico; pregano poi la Camera di discutere le leggi di carattere amministrativo che sono all'ordine del giorno.

Damiani riservasi di domandare che la sua risoluzione sia messa all'ordine del giorno.

Dichiarano poi che ieri se presenti avrebbero votato in favore della mozione Zanardelli i deputati Ferrati, Davico, Olivieri, Vicentini, Cucchi Luigi e Bardoscia, contro Robecchi.

Il presidente, per richiesta di Trinchera, comunica l'interrogazione di esso al ministro dei lavori pubblici se sia vero che il governo voglia allontanare da Brindisi l'approdo della valigia indiana, per farla approdare in altro porto dell'Adriatico.

Baccarini risponde giungergli del tutto nuova questa cosa, del che Trinchera prende atto.

Crispi si oppone a che siano discusse le leggi amministrative all'ordine del giorno, tantopiù che i primi iscritti sono i resoconti degli esercizii 1877-78 che hanno un carattere politico.

Depretis risponde essersi praticato così altre volte e discussi persino i bilanci col Ministero dimissionario.

Crispi replicando dice che, dopo aver protestato, non si cura d'insistere contro il desiderio del Ministero.

Mussi domanda se possa svolgere una sua interpellanza relativa alle tariffe daziarie sul bestiame importato in Francia, al che rispostosi negativamente dal ministro Miceli prendesi a discutere i seguenti progetti di legge: Resoconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio del 1877, idem 1788, sui quali fattosi poi lo scrutinio segreto risultano approvati.

Vienna 8. Schuvaloff è arrivato; fu ricevuto dall'imperatore cui notificò l'avvenimento al trono dello Czar.

Belgrado 8. La Commissione della Scupcina approvò alla unanimità la convenzione Bontoux tendente a consolidare i debiti pubblici.

Berlino 8. La *Gazzetta Nazionale* annunzia sotto riserva che Bismarck intavolerà trattative sulla base della proposta Windhorst, proponendo che nella revisione dei trattati di estradizione vigenti e nella conclusione dei nuovi trattati la decisione del Reichstag sia presa in considerazione.

Belgrado 8. La Russia dispensò la Serbia dal pagamento degli interessi di quattro anni pel prestito fattole durante la guerra.

Vienna 8. La Camera dei Signori discute il progetto sulle scuole, ed approvò una proposta della commissione che modifica essenzialmente il progetto votato dalla Camera dei deputati.

Berlino 8. Il Capitolo di Treviri elesse l'amministratore della sede episcopale. Il ministero fece dire al Capitolo che l'elezione non può approvarsi da parte dello Stato.

Parigi 8. Il Senato adottò ad unanimità senza discussione il credito destinato alle operazioni contro i Krumirs. Assicurasi che il bey di Tunisi prepari una protesta contro l'entrata dei Francesi nel territorio dei Krumirs. Hassi da Bona che nessun combattimento ebbe luogo dal 30 marzo.

Budapest 8. Continuano a giungere notizie sfavorevoli sullo stato delle acque fiumane. Il pericolo d'inondazione si fa sempre maggiore. La situazione di Szeghedino in ispecie è pericolosa. Il Tibisco continua a gonfiarsi; il livello delle sue acque supera quello della catastrofe del 1879. Il pericolo d'inondazione si è dileguato pel contado di Körös.

Berlino 8. Nei circoli della Corte si parla di gravi dissensi che si sarebbero di questi giorni manifestati in seno alla famiglia imperiale di Pietroburgo, e specialmente fra lo Czar ed il granduca Costantino. Fra questi ultimi sarebbe avvenuta una scena violentissima, in seguito alla quale lo Czar avrebbe fatto chiamare il capo della polizia e gli avrebbe impartito delle speciali istruzioni. Giusta dispacci privati qui giunti, sarebbe stato arrestato in Mosca il figlio primogenito del granduca Costantino e poi tradotto al castello paterno di Pietroburgo.

Berna 8. Furono rubati 100 chilogrammi di gelatina, che è molto più potente della dinamite, in un magazzino di Facino presso Lugano. Sono tuttora ignoti gli autori del furto. Per la facilità dell'accensione di questa massa esplosiva è grave il pericolo d'una esplosione nella località ove trovasi la gelatina.

Pietroburgo 8. Il processo di regicidio incominciò ieri alle ore 11 ant. colla lettura dell'atto d'accusa. La seduta fu sospesa verso le 3 ore pom. Alla ripresa, incominciò l'audizione dei testimoni, dei quali ve ne sono 75. La sala è stipata di personaggi altolocati; l'ingresso non è permesso che verso esibizione di carte; gli accessi sono severamente sorvegliati, e proibito l'agglomeramento di persone; il transito delle carrozze è limitato ad una sola via. Questa mattina proseguì il dibattimento; le relazioni telegrafiche non sono permesse che in base a rapporti ufficiali.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 6 aprile.* Gli affari si sono rallentati. La confidenza tuttavia regge per un futuro miglioramento; sebbene non tale da imprimere lusinga di accentuato avvanzamento.

Per le sete asiatiche, minimi incontri sul mercato, e qualche collocamento all'estero direttamente, fra l'industriale ed il consumatore.

Caffè. *Trieste 7 aprile.* Oggi si è aperta la pubblica asta di Borsa per una partita di 1800 sacchi Rio, di cui se ne vendettero 450 al prezzo di f. 58 a 59.10. Domani continuerà l'asta per i restanti.

Petrolio. *Trieste 7 aprile.* Fermissimo con qualche commissione in merce pronta. Casse neglette.

Zucchero. *Trieste 7 aprile.* Invariato.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 8 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 91.75 a 92.25; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 89.58 a 90.08.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 124.50 a 125.— Francia, 3 1|2 da 101.50 a 102.—; Londra: 3, da 25.62 a 25.70; Svizzera, 4 1|2, da 101.40 a 101.80; Vienna e Trieste, 4, da 218.50 a 219.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.52; Bancanote austriache da 219.25 a 219.75; Fiorini su trir i d'argento da L. 2.18 1|2 a 2.19 1|2.

PARIGI 8 aprile

Rend. franc. 3 0|0, 83.02; id. 5 0|0, 120.15; — Italiano 5 0|0; 90.20 Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane 140.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 370. - Cambio su Londra 25.35 1|2 id. Italia 2 1|2 Cons. Ingl. 100 5|8; Lotti 14.10.

VIENNA 8 aprile

Mobiliare 297.20; Lombarde 110.75, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 299.25; Az. Banca —; Pezzi da 20 l. 9.31 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.75; Rendita aust. nuova 76.85.

TRIESTE 8 aprile

Zecchini imperiali	fior.	5.53 |—	5.55 |—
Da 20 franchi	„	9.32 |—	9.33 |—
Sovrane inglesi	„	11.74 |—	11.76 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	„	57.25 |—	57.40 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	„	45 50 |—	45.65 |—

BERLINO 8 aprile

Austriache 521.50; Lombarde 193.— Mobiliare 517.50 Rendita ital. 90.40.

LONDRA 7 aprile

Cons. Inglese 100 3|4; a —.—; Rend. ital. 89 1|2 a —.— Spagn. 21 3|4 a —.— Rend. turca 13 7|8 — a —. —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Assicurazioni Generali in Venezia.

Compagnia a premio fisso istituita nell'anno 1831.

Assicurazioni contro i danni della

GRANDINE PER L'ANNO 1881.

Le Agenzie della Compagnia sono autorizzate ad assumere dal 1. aprile p. v. le assicurazioni contro i danni della *grandine*, per l'anno corrente, o con polizze per più anni, le quali offrono vantaggi specialissimi.

La Compagnia, come Società assicuratrice a *premio fisso*, paga i danni nella loro integrità senza mai aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui propri assicurati.

In particolare nell'anno 1880, superando di molto i risarcimenti dell'anno precedente, pagò la cospicua somma

DI LIRE 3,196,332. 99.

Essa mantiene le più convenienti tariffe di premi anche in quest'anno, che è il *quarantesimosesto* nel quale essa esercita un'assicurazione tanto provvida per gli interessi agricoli, come lo dimostra la somma complessiva di risarcimento dei danni di grandine, pagata durante i quarantacinque anni precorsi, la quale raggiunse l'ingente importo

DI LIRE 49,423,924. 11.

La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazione a premimoderati anche:

Contro i danni causati dagli *incendii*, dallo *scoppio del gaz*, del *fulmine*, e delle *macchine a vapore*;

Contro *le conseguenze* dei danni d'incendio, indennizzando le perdite delle pigioni e dell'uso dei locali, non meno che quelle derivanti dalla inoperosità degli opifici o stabilimenti industriali, distrutti o danneggiati dall'incendio;

Contro i danni cui vanno soggette le *merci* o *valori viaggianti* per le vie di terra, ordinarie o ferrate, sui fiumi, laghi, canali e sul mare;

Sulla *vita dell'uomo* con tutte le molteplici e provvide combinazioni delle quali questa benefica istituzione è suscettibile, pel benessere delle famiglie.

Venezia, marzo 1881.

La Direzione Veneta.

In **Udine** l'Agenzia Principale della Compagnia rappresentata dalla signora

LUIGIA GIRARDINI

tiene il suo ufficio in *via della Posta dietro il Duomo n. 28 nuovo,* ove può aversi ogni stampiglia di Proposta Tariffa ecc. ecc. compreso l'*Elenco dei risarcimenti pagati nel 1880.*

Presso il Cambio Valute

ROMANO e BALDINI

piazza Vittorio Emanuele trovansi in vendita i viglietti per la *grande Lotteria Nazionale di Milano.*

Fiera di S. Giorgio. Nei giorni 21, 22 e 23 corrente aprile avrà luogo in Udine la rinomata fiera di S. Giorgio. Anche in quest'anno, come nel decorso, vi sarà straordinaria affluenza di cavalli friulani e forastieri, e si ha motivo di ritenere che si faranno molti affari, come si fecero alla fiera di Lonigo del passato mese, per le grandi ricerche specialmente dall'estero.

In tale circostanza vi sarà spettacolo al Teatro Minerva.

AVVISO.

La scrivente si pregia di partecipare ai signori sottoscrittori che la distribuzione del Seme-Bachi viene fissata pei giorni sottoindicati dalle ore 9 alle 10 a. m.

Per la Stazione di **Sacile** il 7 corr. presso la Locanda A. Minatelli.

Id. di **Pordenone** l'8 corr. presso L'Albergo delle tre Corone.

Id. di **Udine** il 9 corr. presso L'Albergo d'Italia.

Id. di **Cormons** il 10 corr. presso la Locanda A. Boschi.

Id. di **Ruda** l'11 corr. presso lo scrivente.

Ruda, Campolungo-Ilirico, il 1 aprile 1881.

Giov. Simon Damiani.

Il Cambio Valute della Banca di Udine

riceve le commissioni per l'acquisto e relativa consegna dei viglietti della **Grande Lotteria Nazionale di Milano.**

Seme bachi

cellulare con selezione microscopica ed ibernato alle Alpi gialla chinese e verde achita, qualità distinte che diedero splendidi risultati anche in annate eccezionali.

Gialla a lire **16** all'oncia (grammi 25)

Verde » **14** » »

Rivolgersi in *Via Gemona n. 34.*

Madrassi Gio. Batt.

Società Bacologica Torinese

FERRERI E PELLEGRINO

Anno XII.

Qualità scelte pei Signori sottoscrittori:

Cartoni Achita-Cavasciri	L. **17.50**
Id. Simamura	» **16.00**
Id. Marca speciale della Soc.	» **15.00**
Seme bachi a bozzolo giallo	» **20.00**

l'oncia di 30 grammi.

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso **C. Piazzogna** *Piazza Garibaldi N. 13 — Udine.*

Per chi cerca impiego.

Si troverà facile collocamento per Commessi di studio, Viaggiatori, Contabili, Corrispondenti italiani, Segretari comunali ecc. ecc. quante volte concorrano nell'aspirante i necessarii requisiti.

Rivolgersi in *Udine* a **R. Mazzaroli e C.**

D'affittarsi col 1 maggio

casa in via del Ginnasio n. 7, composta di 10 stanze, cortile e terrazza.

Rivolgersi presso il sig. **Giuseppe del Negro**, macellaio in via Pillicerie.

Azienda Assicuratrice.

Compagnia a premio fisso

fondata nel 27 novembre 1822.

Anche quest' anno viene aperta col 1 aprile l'Assicurazione contro i danni della Grandine.

L'Azienda Assicuratrice per le sue miti tariffe, per l'equità, correntezza e puntualità nel risarcimento dei danni seppe già acquistarsi la simpatia e la stima generale.

Essa offre ai propri assicurati reali e specialissimi vantaggi.

Accetta contratti tanto per uno che per più anni.

Sui premi delle Polizze non danneggiate restituisce una quota non inferiore del cinque per cento.

La Compagnia assicura anche contro i danni degli *Incendii, dello scoppio del Gaz, del Fulmine e delle caldaje a Vapore.*

Assicura infine contro il rischio locativo, il ricorso dei vicini ed il ricorso del proprietario contro l'inquilino.

Aprile 1881.

La Direzione Divisionale Veneta.

Rappresentata in Udine dal sig. **Luigi Locatelli** Via Cassignacco N. 15.

SEME BACHI

La Ditta sottoscritta si pregia di avvertire la sua rispettabile clientela, che tiene ancora disponibile una partita di ottimi Cartoni Seme bachi annuali giapponesi, a bozzolo verde e bianco, e qualche **marca speciale espressamente garantita da Yokohama.**

Rivolgersi dai signori

ANTONIO BUSINELLO e C.°

Venezia, S. Marco, Ponte della Guerra, 5364.

ed anche dal sig. **Giovanni Pinzani** di Mortegliano.

Il numero 15 (Anno 1881) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 10 aprile in tutta l'Italia.

Contiene:

Il « Machiavelli » di Pasquale Villari, G. Trezza — *Alfredo Tennyson e le sue nuove poesie*, Enrico Nencioni — *In Siberia*, P. Mantegazza. — *Un giornalista del secolo scorso*, Ettore Mola — *Vegliando (versi)*, Gabriele d'Annunzio — *Il Conte di Saint-André*, Petruccelli della Gattina — *Cronaca — Libri nuovi.*

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5.

Fanfulla quotidiano e *settimanale* pel 1881 Anno Lire 28 - Sem. L. 14.50 - Trim. L. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

ASTE Tutte le **aste** del Regno e le principali estere annuncia dal 1875, due volte la settimana, il **GIORNALE DEGLI AFFARI**, *Banditore Ufficiale*, di MILANO.

Abb. — Anno L. 20 — Sem. L. 12.

Si spedisce esemplare GRATIS a richiesta.

Nuovo laboratorio di sartoria. Il sottoscritto, già tagliatore della sartoria Zompicchiatti, rende noto aver aperto un laboratorio di sartoria in via Nicolò Lionello n. 1 ex Cortellazzis. Da parte sua, a chi vorrà onorarlo di commissioni, promette ogni cura nel disimpegno della sua arte, e tale da non lasciare nulla a desiderare, sia per il taglio, come per l'esecuzione dei lavori. La fiducia di cui crede godere e di più la certezza di saper mantenerla lo fa sperare in una numerosa clientela.

GALLETTI GAUDENZIO.

Non più vino guasto.

Tre anni d'incontrastato successo mediante La polvere conservatrice del vino di **C. Buttazzoni.**

Unico deposito alla R. Farmacia A. FILLIPPUZZI — Udine.

AVVISO.

Avvertiamo i signori consumatori che oltre il **Deposito Birra della rinomata Fabbrica di Puntigam**, abbiamo assunto anche quello dell'**Acqua di Cilli.**

Fratelli DORTA.

Presso i sottoscritti trovansi in

VENDITA

CARTONI SEME BACHI

orginari annuali Giapponesi verdi e bianchi di primarie Case importatrici delle Marche

Achita Cavagiri — Seimamura Jonesava — Sinsciu Wedda — Codama

LOMBARDINI e CIGOLOTTI

Via Mazzini (ex S. Lucia).

Orario Ferroviario

in quarta pagina

CITTÀ DI LACEDONIA

Provincia di Avellino

PRESTITO AD INTERESSI

GARANTITO CON IPOTECA

RAPPRESENTATO DA N. 702 OBBLIGAZIONI IPOTECARIE

di Lire **500** ciascuna

fruttanti **25** lire all'anno e rimborsabili alla pari.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

pagabili in ROMA, MILANO, NAPOLI, TORINO, FIRENZE, GENOVA E VENEZIA.

Sottoscrizione pubblica

nei giorni **9, 10, 11, 12** e **13** Aprile 1881.

(Vedi continuazione in quarta pagina.)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegth, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Le Obbligazioni LACEDONIA con godimento dal **15 Aprile 1881**, vengono emesse a Lire **440**, che si riducono a sole Lire **428.50** pagabili come segue:

L. 50.— alla sottoscriz. dal 9 al 13 aprile 1881
» 50.— al riparto
» 100.— al 1 maggio »
» 100.— al 15 » »
L. 140.— al 1 giugno »
meno » 11.50 per interessi anticipati dal 15 aprile al 30 settembre 1881 che si computano come contante.
» 128.50
Totale 428.50

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzia speciale.

A garanzia di questo Prestito il Comune di LACEDONIA oltre all'avere vincolato tutti i suoi beni e redditi, ha concesso una prima ipoteca sui terreni di sua proprietà, ed ha ceduto ed assegnato fino a debita concorrenza il reddito che ne ricava. Il Municipio ritrae dall'affitto dei suoi beni rustici più di 42,000 lire l'anno, ossia più del doppio di quanto occorre per pagare gli interessi ed ammortamenti annui delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni sono quindi garantite in triplice maniera, e cioè:

1.° col vincolo generale del bilancio;
2.° con una prima ipoteca;
3.° colla cessione delle rendite dei beni ipotecati.

LACEDONIA è Comune ricchissimo, situato nel centro di un fertilissimo territorio.

Il Prestito è stato contratto per portar a termine alcune opere di pubblica utilità richieste dallo sviluppo del paese, senza che fosse d'uopo imporre tasse.

Le Obbligazioni LACEDONIA al prezzo di emissione fruttano più del 6 0[0] netto di ogni tassa. Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l'utilità di simile impiego negli attuali momenti in cui la Rendita dello Stato frutta di netto appena il 4 3[4] 0[0].

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni **9, 10, 11, 12** e **13** aprile 1881.

In *Lacedonia* presso la Tesoreria Municipale.
In *Milano* presso F. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.
In *Milano* » Luigi Strada, Via Manzoni, 3.
In *Napoli* » la Banca Napoletana.
In *Torino* » i signori U. Geisser e C.
In *Genova* » la Banca di Genova.
In *Bergamo* » B. Ceresa.
In *Brescia* » A. Carrara.
In *Novara* » la Banca Popolare.
In *Lugano* » la Banca Svizzera Italiana.
In *UDINE* » la **Banca di Udine**.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

UNICO DEPOSITO IN **UDINE** ALLA FARMACIA DI **G. COMESSATTI**

DEPOSITO IN **VENEZIA** **Farmacia Bötner** ALLA CROCE DI MALTA

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO DEL CAV. G. MAZZOLINI Dr. Chimico-Farmacista PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO DI CONIO SPECIALE E AL MERITO DI PRIMA CLASSE CON VARI ORDINI CAVALLERESCHI STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO ROMA Via Quattro Fontane 18

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA — MARCA DI FABBRICA G. MAZZOLINI ROMA

Prezzo della Bottiglia L. 9.

È solamente garantito il vero **Sciroppo depurativo di Pariglina composto** del prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e formate nella parte superiore della Marca *depositata*. Egual confezione hanno le mezze-bottiglie. Prezzo delle grandi L. **9**, mezze L. **5**.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. **2,70**
Alla staz. ferr. di Udine » » **2,50**
» Codroipo » » **2,65** per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa » » **2,75** id. id.
» Pordenone » » **2,85** id. id.
(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0] nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, *Brescia*. E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. **2** al vaso.
Spedizioni contro Vaglia postale.

FUMATORI!

non più mali nè alla lingua, nè alla gola, nè allo stomaco mercè lo

Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal professor L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rinsanano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le cigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, *Milano*, Via Cerva, 38. Si spedisce contro **L. 2** franco di porto con istruzione.

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine.*

AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA Via Fontane N. 10. — **G. COLAJANNI** — **UDINE** Via Aquileia N. 33.

Spedizioniere e Commissionario.

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

COMCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto per Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

12 aprile vap. franc. ***Poitou*** — **22 aprile** vap. ital. ***Umberto I***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

25 Aprile Vapore Nazionale RIO PLATA
2 Maggio » » ATLANTICO

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti **senza medicine**, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry di Londra**, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole ¼ di chil. L. 2.50; ½ chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 ½ chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatto** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale

Casa DU BARRY e C.ª (limited), *Via Tommaso Grossi, Num. 2 Milano.*

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio d'ott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.